



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPO 0000359 P-4.25

del 27/01/2020



26407375

Capo Dipartimento per le pari opportunità
Cons. Paola Paduano

Presidente commissione
Consigliere PCM Eugenio Gallozzi

Membro commissione
D.ssa Agnese Nadia Canevari

Membro commissione
Dott. Rosario Alberto De Stefano

Oggetto: Gara europea a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking ed attività connesse.

Relazione finale sub procedimento di verifica congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 3, D. Lgs. 50/2016 s.m.i..

PREMESSA

Come è noto il DPO ha provveduto alle pubblicazioni, previste dal Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, del bando - disciplinare di gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking ed attività connesse, nelle seguenti date:

- GUUE: 10 settembre 2019;
- GURI: 11 settembre 2019;
- Profilo committente: 11 settembre 2019;
- Sito Servizio contratti Pubblici del MIT: 16 settembre 2019
- Quotidiani: 27 e 30 settembre 2019 Corriere della sera, ed. nazionale e locale, Repubblica, ed. Nazionale e locale;

Entro il termine del 15 ottobre 2019 ore 13 sono pervenuti n. 5 plichi come di seguito identificati:

1. Costituenda ATI orizzontale: Le Onde - ONLUS (mandataria) di Palermo e Ass. Le Nove Studi e ricerche (mandante) di Lugnano in Teverina (TR);
2. Operatore singolo: Ass. Nazionale Volontarie Telefono Rosa – ONLUS di Roma;
3. Operatore singolo: Ass. della Croce Rossa Italiana di Roma;
4. Operatore singolo: Differenza Donna – Onlus di Roma (si avvale di requisiti tecnici Metadonors P.IVA 06519890484);
5. Costituenda ATI: Rel. Azioni Positive Società Coop.va Sociale Onlus (mandataria) e ne-t by Telerete Nordest a Socio Unico (mandante) di Padova,

di cui il RUP ha accertato l'integrità con il "Verbale di verifica integrità dei plichi".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Nelle date 16 ottobre 2019 e 23 ottobre 2019 si sono ritualmente svolte la prima e la seconda seduta pubblica, ove la Commissione di gara ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità dei concorrenti, che ha dato esito positivo per tutti i partecipanti alla gara.

In data 7 novembre 2019 la stessa Commissione ha concluso i propri lavori in seduta pubblica, comunicando a tutti i concorrenti presenti sia l'esito delle valutazioni delle offerte tecniche pervenute sia il punteggio attribuito alle offerte economiche. Nella stessa seduta la Commissione stessa ha dato lettura della graduatoria e decretato prima in classifica la costituenda ATI Rel.Azioni Positive Società Coop.va Sociale Onlus (mandataria) e ne-by Telerete Nordest a Socio Unico (mandante) di Padova. Nella medesima seduta pubblica la Commissione ha verificato che sia i punti relativi al prezzo (offerta economica) sia la somma dei punti relativi agli elementi di valutazione qualitativi (offerta tecnica) sono risultati superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi indicati nel punto 15 del bando disciplinare di gara, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e che pertanto avrebbe rimesso alla stazione appaltante l'avvio del sub procedimento della verifica della congruità dell'offerta ai sensi del comma 5 del citato art. 97.

Con nota prot. DPO 6430 dell'8 novembre 2019, la medesima Commissione ha comunicato al Dipartimento per le pari opportunità la graduatoria provvisoria, rilevando che l'offerta presentata dagli operatori economici in forma di Associazione Temporanea d'Impresa da costituirsi in caso di aggiudicazione definitiva dell'appalto, collocatasi prima in graduatoria, è risultata anomala ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Infatti i punteggi sia dell'offerta tecnica sia dell'offerta economica sono risultati superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi indicati nel punto 15 del bando disciplinare di gara, così come di seguito indicato:

	punteggi massimi punto 15 del bando	4/5 del punteggio	Punteggi attribuiti all'offerta prima in graduatoria
Offerta tecnica	80	64	76,47
Offerta economica	20	16	20,00

Quanto all'offerta economica presentata, questa comporta un ribasso unico percentuale pari a 25,988% sull'importo complessivo posto a base di gara, pari ad € 690.000,00, IVA esclusa.

Nell'offerta economica (all. C1) è stato dichiarato che i costi della manodopera sono pari, per la capogruppo mandataria REL.AZIONI Positive SCS Onlus (di seguito anche Relazioni), ad euro 396.304,00 e per la mandante NET BY Telerete Nordest s.r.l. a socio unico (di seguito anche Telerete), ad euro 88.520,00.

Sempre nell'offerta economica, nella quotazione degli elementi economici/voci di costo, non oggetto di punteggio, sono stati indicati i costi per le figure professionali per un totale complessivo di euro 484.824,00.

Al fine di verificare la congruità dell'offerta ai sensi del citato art. 97, commi 1, 3, 4 e 5 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il Dipartimento per le pari opportunità (di seguito anche DPO), con comunicazione prot. 0006678 P-4.25 del 14 novembre 2019, ha invitato gli operatori economici a fornire per iscritto spiegazioni ed elementi in modo da consentire alla stazione appaltante di valutare la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta complessiva.

Segnatamente, il DPO ha domandato di specificare:

- a) a quali attività sono da imputare l'importo di euro 396.304,00 indicato come costo della manodopera per la capogruppo mandataria e l'importo di euro 88.520,00, indicato come costo della manodopera per la mandante;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- b) il costo, distinto per ciascun servizio, dei servizi di monitoraggio, reporting, elaborazioni statistiche, gestione schede di rilevazione, servizi di management, comunicazione, promozione ed informazione.

Con comunicazione prot. DPO 6993 del 28 novembre 2019, Relazioni e Telerete hanno dichiarato che:

“...A) l'importo di € 396.304,00 relativo al costo della manodopera dichiarato da Rel.Azioni positive S.C.S (mandataria) è da imputare alle attività di:

- operatrici dedicate alle operazioni di call center numero di pubblica utilità del 1522
- supporto linguistico e mediazione culturale alle operatrici dedicate al call center
- formazione e consulenza in ambito giuridico
- formazione in materia di tutela dei minori.

L'importo di € 88.520,00 relativo al costo della manodopera dichiarato per la NET BY Telerete Nordest s.r.l.(mandante) è da imputare alle attività di:

- management
- reporting monitoraggio analisi statistiche delle performance del call center
- assistenza tecnica
- formazione dell'utilizzo delle postazioni e degli strumenti informatici del call center.

B) si indicano i seguenti costi per ogni servizio, come descritti da pag. 25 a pag 30 dell'offerta etecnica:

- MONITORAGGIO, REPORTING, ELABORAZIONI STATISTICHE, GESTIONE SCHEDE DI RILEVAZIONE (punto B capitolato e pagg.25, 26, 27 28 2,9 offerta tecnica): € 12.667,45
- SERVIZI DI MANAGEMENT: (punto D capitolato e pagg. 29 e 30 offerta tecnica):€ 42.705,00
- COMUNICAZIONE PROMOZIONE ED INFORMAZIONE: (punto C capitolato e pag. 29 offerta tecnica): € 4.092,24....”

In data 9 dicembre 2019, il RUP ha convocato la commissione di gara in quanto ha ritenuto necessario il supporto della stessa commissione nella valutazione delle spiegazioni prodotte dalla costituenda ATI risultata prima in graduatoria. Tali spiegazioni non sono state sufficienti a verificare la sostenibilità e la sostanziale affidabilità della proposta offerta nel suo complesso. Il supporto della commissione si è reso necessario per mettere in relazione quanto giustificato e dichiarato con il progetto tecnico presentato in sede di offerta.

A seguito delle spiegazioni fornite con la comunicazione del 28 novembre 2019, delle considerazioni emerse nell'incontro tra il RUP e la commissione di gara, il DPO ha convocato Relazioni e Telerete per il giorno 19 dicembre 2019, con nota del 12 dicembre 2019 prot.n. 7628, per un incontro in contraddittorio ai sensi dell'art. 69 della Direttiva n. 2014/24 e dell'art. 97 comma 3, Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

In data 19 dicembre 2019 si è tenuto presso il DPO l'incontro in contraddittorio coi rappresentanti di Relazioni e Telerete, all'esito del quale il DPO, sempre al fine di verificare la congruità dell'offerta, ha domandato di:

- “specificare e dettagliare, alla luce di quanto dichiarato in sede di impegno a costituire l'ATI All. 5, nonché nel contratto di avvalimento tra la capogruppo mandataria e l'Associazione ausiliaria, i servizi oggetto dell'appalto con l'indicazione del soggetto esecutore di ogni servizio;
- specificare, alla luce di quanto dichiarato in sede di impegno a costituire l'ATI All. 5, nonché nel contratto di avvalimento tra la capogruppo mandataria e l'Associazione ausiliaria, per ogni figura professionale che compone il gruppo di lavoro (pag. 20, 21, 22, 23 offerta tecnica) ed ogni altra figura proposta nell'offerta tecnica:

1) n. giornate di lavoro e n. ore giornaliere per il periodo contrattuale (18 mesi);

2) costo giornaliero, al netto IVA;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

3) importo complessivo per il periodo contrattuale (18 mesi), al netto IVA;

4) CCLN o altro contratto di riferimento;

5) a quale componente della costituenda ATI (capogruppo mandataria Rel.Azioni o mandante Telerete) sono attribuibili i costi;

6) servizio al quale viene adibita ciascuna figura professionale”.

Con comunicazione del 7 gennaio 2020, prot. n. 5, Relazioni e Telerete hanno fornito le spiegazioni domandate dal DPO.

Con comunicazione del 14 gennaio 2020, prot. n. 181, il DPO, ha rilevato che:

- a pagina 16 della proposta tecnico-organizzativa presentata in sede di gara da codesta costituenda ATI si dichiara che “la responsabile del servizio e la responsabile della supervisione dell’equipe saranno presenti per complessive 14 ore giornaliere nei giorni feriali”;

- a pagina 4 della nota di spiegazioni del 7 gennaio 2020 si dichiara altresì che per le suddette figure professionali “il costo complessivo ... è stato calcolato stimando un impegno a circa il 50% in quota alle ore in cui saranno presenti presso la sede del servizio”;

- che nella medesima nota di spiegazioni del 7 gennaio 2020 (pagina 5) si dichiara infine “che il monte ore per ciascuna delle due figure è di 1.086 ore per 18 mesi di contratto (totale 2.172 ore) e che il costo per ciascuna figura sarà di complessivi euro 21.720,00 (a fronte di un importo orario di euro 20,00)”;

- “che i dati e le informazioni sopra riportati, tuttavia, risultano, almeno apparentemente, non pienamente coerenti tra di loro”;

- “che, difatti, al fine di assicurare una presenza complessiva di 14 ore giornaliere nei giorni feriali, tenuto conto della durata del contratto (18 mesi) e del numero di giorni feriali da considerare a tal fine (n. 383), le due figure in esame dovrebbero prestare la propria attività nell’ambito del servizio oggetto dell’appalto per un monte ore complessivo pari a 5.362 (383 giorni feriali x 14 ore al giorno = 5.362 ore)”.

Sulla base di questi rilievi, il DPO - sempre con la menzionata nota del 14 gennaio 2020 - ha domandato a Relazioni e Telerete di “precisare le motivazioni dello scostamento tra il monte ore desumibile dall’offerta tecnico-organizzativa (n. 5.362) e quello indicato nella nota di spiegazioni del 7 gennaio 2020 (n. 2172)”.

Con comunicazione del 15 gennaio 2020, prot. n. 188, Relazioni e Telerete hanno precisato:

- che “l’Esperta senior responsabile del servizio’ ed ‘Esperta senior supporto psicologico delle operatrici’ sono due posizioni ricoperte da singole lavoratrici le quali, in ragione delle spiccate caratteristiche di esperienza e competenza dei rispettivi ruoli, sono figure uniche e quindi insostituibili, che in caso di ferie, permesso o malattia non vengono sostituite da altra risorsa”;

- che “Tenuto conto della durata del contratto (18 mesi), il monte ore complessivo delle due esperte è stato calcolato sulla base della “Tabella Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Costo del lavoro 2019-2020 - Cooperative del settore socio sanitario assistenziale educativo e inserimento lavorativo” ai sensi della quale le ore mediamente lavorate all’anno sono 1.548 a risorsa (per 18 mesi = 2.322 ore a risorsa; 4.644 ore lavorate in totale)”;

- che “il corrispondente numero di giornate mediamente lavorate per la durata del contratto (18 mesi), dunque è 305,5 (2.322 / 7,6 ore giornaliere con contratto da 38 ore settimanali tempo pieno CCNL di riferimento)”;

- che “le ore di presenza delle due esperte presso la sede del Servizio sono 4.644. Tuttavia, in considerazione dei loro ruoli di tipo gestionale, di coordinamento e di supervisione, ma anche del loro già stabile inserimento nell’organico della mandataria, le ore specificamente dedicate e quindi imputate al Servizio di call centre



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

corrispondono al 46,8% (2.172 ore) (rif. "circa il 50%" nella nostra nota del 07/01/2020) delle ore in cui sono presenti presso la sede del Servizio";

- che "Alla luce di quanto esposto, si ritiene non vi sia alcuno scostamento tra il monte ore desumibile dall'offerta tecnico-organizzativa e quello dichiarato nella nota di spiegazioni del 7 gennaio 2020".

* * *

CONSIDERAZIONI

1.

Come sopra riportato, in sede di proposta tecnico-organizzativa, valutata dalla commissione di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio, Relazioni e Telerete hanno dichiarato che "la responsabile del servizio e la responsabile della supervisione dell'equipe saranno presenti per complessive 14 ore giornaliere nei giorni feriali. Garantiranno inoltre un servizio di risposta telefonica e supervisione remota al di fuori di tali orari. In particolare, la responsabile del servizio, risiede a 400 mt dalla stessa sede in cui verrà attivato il servizio, e sarà per lei possibile raggiungerla in tempi brevi in caso di necessità".

Tali dichiarazioni risultano univoche: le proponenti hanno garantito la presenza delle due figure professionali sopra indicate per complessive 14 ore giornaliere (7 cadauna) nei giorni feriali – ossia ad eccezione delle domeniche e delle festività - per la durata del contratto (18 mesi, pari a 383 giorni), con la precisazione che al di fuori di tali orari avrebbero comunque garantito una reperibilità telefonica e, in caso di necessità, la responsabile del servizio, facilitata dalla brevissima distanza (400 metri), avrebbe potuto raggiungere la sede del *call center*.

Quanto dichiarato in sede di proposta tecnico-organizzativa è stato tuttavia smentito da Relazioni e Telerete dapprima con la comunicazione del 7 gennaio 2020, poi con la comunicazione del 15 gennaio 2020.

Nella prima (comunicazione del 7 gennaio 2020) è stato indicato un monte ore di 1.086 per ciascuna figura professionale (totale 2.172), di gran lunga insufficiente a garantire la presenza per le 14 ore settimanali nei giorni feriali, così come indicato nella proposta tecnica (383 giorni feriali x 14 ore al giorno = 5.362 ore, a fronte delle 2.172 di cui alla precisazione del 7 gennaio 2020).

È la situazione non muta a seguito di quanto dichiarato da Relazioni e Telerete nella comunicazione del 15 gennaio 2020.

In quella comunicazione (del 15 gennaio 2020) è stato infatti dichiarato che le ore di presenza delle due figure professionali presso la sede del servizio (*call center* 1522) sono 4.644. Tuttavia, in considerazione dei ruoli assunti – di coordinamento e di supervisione – le ore specificamente dedicate, e quindi imputate al servizio di *call center* 1522, corrispondono al 46,8%, per un totale di 2.172 ore.

In altri termini, stando alle dichiarazioni delle proponenti in sede di spiegazioni, le due figure professionali avrebbero un'ampia presenza presso la sede fisica del *call center* 1522, ma una presenza dedicata a quest'ultimo servizio pari a meno di tre ore al giorno per tutti i giorni feriali di durata del contratto (in luogo delle 7 ore giornaliere garantite in sede di proposta tecnico-organizzativa).

Appena da precisare che, ai fini che qui interessano, risulta chiaramente irrilevante la presenza delle suddette figure professionali presso la sede fisica del *call center* 1522 per un maggior numero di ore, posto che, evidentemente, si tratterebbe di una presenza del tutto svincolata dai servizi posti a gara e verosimilmente dedicata ad una diversa attività professionale.

La dichiarazione sulla presenza originariamente recata nella proposta tecnico-organizzativa (7 ore cadauna) risulta quindi formulata in forma tale da aver generato un equivoco sulla reale presenza delle due figure



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

professionali poiché – come già rilevato – la mera presenza presso la sede fisica del *call center* 1522, ma a questo non dedicata, è chiaramente irrilevante ai fini della gestione del servizio posto a gara.

Alla luce delle considerazioni che precedono risulta evidente che in sede di verifica della congruità dell'offerta Relazioni e Telerete non si sono limitate a fornire spiegazioni sull'offerta originariamente proposta, ma ne hanno mutato i termini, indicando una presenza delle due figure professionali di gran lunga ridotta rispetto a quanto indicato in sede di proposta tecnico-organizzativa (valutata dalla commissione).

Così operando, **le proponenti hanno evidentemente violato l'insuperabile principio dell'immodificabilità dell'offerta.**

2.

Nella comunicazione del 7 gennaio 2020 Relazioni e Telerete hanno dichiarato che alla **esperta senior responsabile del servizio** e alla **esperta senior supporto psicologico alle operatrici** si applica il contratto collettivo nazionale lavoro (CCNL) “cooperative sociali”; che l'importo unitario al netto d'iva è pari ad euro 20,00 all'ora; che le quantità di ore per i 18 mesi di durata del contratto sono pari a 1.086, per un totale di 21.600 euro.

Nella comunicazione del 15 gennaio 2020 hanno dichiarato che il numero di giornate mediamente lavorate per la durata del contratto (18 mesi) è 305,5.

Ne deriva che le giornate considerate ai fini della determinazione del corrispettivo sono pari a 305,5 (ore lavorate), con un calcolo che non considera la remunerazione delle giornate di ferie maturate durante il periodo contrattuale, in ottemperanza al CCNL di riferimento.

3.

Nella comunicazione del 15 gennaio 2020 Relazioni e Telerete hanno dichiarato che in caso di ferie o malattie le figure della esperta senior responsabile del servizio e della esperta senior supporto psicologico alle operatrici “*non vengono sostituite da altra risorsa*”.

Questa dichiarazione, considerata sia isolatamente che congiuntamente a quanto sinora osservato, induce a valutare l'impatto particolarmente sfavorevole sulla reale qualità del servizio, e quindi sulla adeguatezza, serietà e realizzabilità della proposta tecnico-organizzativa.

Risulta infatti evidente che in caso di ferie o di malattia – situazione, la seconda, imponderabile - o di permesso di una o di entrambe le figure professionali, gli effetti sfavorevoli sulla gestione del *call center* 1522 sarebbero particolarmente sfavorevoli. Si pensi appena, a titolo esemplificativo, alla protratta assenza dell'esperta senior supporto psicologico delle operatrici, che priverebbe queste ultime di una forma di assistenza e sostegno psicologico fondamentali in considerazione della delicatezza e complessità del servizio.

E' di tutta evidenza che in tale evenienze (malattia, ferie, permessi) il servizio non è garantito. Anche questo in palese contrasto con quanto proposto in sede di offerta sulla “...*presenza ed affiancamento* ...” delle due figure “... *per complessive 14 ore giornaliere nei giorni feriali* ...”, di tutto il periodo contrattuale.

La presenza delle figure professionali, ridotta rispetto a quanto dichiarato in sede di proposta tecnico-organizzativa, potrebbe inevitabilmente subire ulteriori ed imponderabili riduzioni, con significative ricadute di segno negativo sul servizio.

Anche sotto questo profilo, **la proposta tecnico-organizzativa, inammissibilmente mutata, risulta inadeguata.**

L'importo dichiarato in sede di gara in offerta economica pari ad € 396.340,00 quale costo complessivo della manodopera di Relazioni, confermato nella citata comunicazione del 7 gennaio 2020 (tabella riepilogativa dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

costi dei servizi a pag 3), non è sufficiente a coprire i costi relativi alle due figure di cui trattasi così come proposte nella offerta tecnica in sede di gara: "... 14 ore complessive giornaliere nei giorni feriali...".

Se si dovesse calcolare il reale costo di queste due figure per i giorni feriali del periodo di contratto (1 febbraio 2020-31 luglio 2021), pari a n. 383 giorni, l'importo complessivo del costo delle due figure risulterebbe essere pari ad € 107.240,00, di gran lunga più alto rispetto a quello indicato nella citata comunicazione. Infatti nella tabella a pag. 5 della medesima appare chiaro che il costo complessivo indicato per la responsabile del servizio e la responsabile della supervisione dell'equipe è pari ad € 43.440,00 (€ 21.720 per ciascuna figura).

Sotto questo profilo, l'**offerta economica**, con il ribasso proposto del 25,988%, risulta essere non sufficiente a coprire tutti i costi della proposta tecnico-organizzativa offerta. Viene a mancare, quindi, l'elemento fondamentale della sostenibilità economica della offerta nel suo complesso (art. 97 comma 1 Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50).

4.

Come anticipato, in sede di offerta economica Relazioni e Telerete hanno dichiarato che i costi della manodopera per un periodo contrattuale pari a 18 mesi è pari, per la capogruppo mandataria Relazioni, ad euro 396.304,00, e per la mandante Telerete ad euro 88.520,00 (totale, 484.824,00).

In sede di contraddittorio del 19 dicembre 2019, i rappresentanti delle offerenti hanno precisato "*che l'importo di euro 484.824,00, riportato come totale delle specifiche voci di costo (non oggetto di punteggio) della tabella dell'All. C "offerta economica", non si riferisce agli importi di costo della manodopera della mandataria e della mandante, sopra indicati. Le quotazioni riportate nella tabella dell'All. C "offerta economica" sono relative ad eventuali proroghe richieste dalla stazione appaltante, così come indicato nel bando disciplinare di gara, punto 14*".

Pur prendendo atto della precisazione, resa in linea con quanto richiesto nel bando disciplinare di gara, risulta evidente che i costi della manodopera rappresentati in sede di offerta economica (per il caso di proroga contrattuale) si discostano da quelli indicati nella più volte citata comunicazione del 7 gennaio 2020, che riporta i costi, ivi compresi quella della manodopera, per il periodo contrattuale di 18 mesi (ad es. nell'offerta economica il costo per l'esperta/o senior, in qualità di responsabile dei servizi, per un periodo di 18 mesi, è indicato in 64.680,00, mentre nella comunicazione del 7 gennaio 2020 in 21.720; nell'offerta economica il costo per le operatrici del call center è indicato in 356.235,00, mentre nella comunicazione del 7 gennaio 2020 in 336.050,63).

Anche con riguardo all'aspetto qui trattato, le dichiarazioni delle offerenti svelano un ulteriore profilo di anomalia.

Come noto, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50 del 2016, "*La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante*".

Risulta pertanto evidente che in caso di proroga il contraente non potrebbe applicare prezzi superiori a quelli previsti nel contratto, come invece proposto da Relazioni e Telerete.

5.

In tutte le richieste di chiarimenti e spiegazioni (nota del 11 novembre 2019 prot n. 6678, nota del 12 dicembre 2019 prot. 7628, verbale di incontro del 19 dicembre 2019) il DPO ha puntualmente richiesto che le spiegazioni dovessero tenere conto sia quanto dichiarato in sede di gara nell'atto di impegno a costituire l'ATI (All. 5), sia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

quanto indicato nell'accordo di avvalimento tra la capogruppo mandataria e l'Associazione ausiliaria. Avvalimento per il quale la costituenda ATI concorrente è stata ammessa alla gara.

Nelle comunicazioni di spiegazioni presentate da Relazioni e Telerete (prot. 6993 del 28 novembre 2019, prot. 5 del 7 gennaio 2020, prot. 18815 gennaio 2020) non si fa alcun riferimento a tale accordo, né all'utilizzo delle risorse messe a disposizione di cui avrebbe dovuto essere fatta una quantificazione così come esplicitato nell'accordo. Pertanto non è stato possibile avere alcuna indicazione sull'incidenza economica di detto accordo, che grava sui costi complessivi del servizio.

* * *

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce di quanto sinora riportato, che costituisce un apprezzamento dei dati e degli elementi emersi nell'ambito del sub procedimento di verifica della congruità dell'offerta, ai sensi del citato art. 97 comma 3, sia la proposta tecnico-organizzativa, inammissibilmente mutata, sia la proposta economica presentano elementi di anomalia che non hanno trovato giustificazione nella fase sub procedimentale sopra descritta.

L'offerta non risulta congrua e, valutata nel suo complesso, la proposta tecnico-organizzativa, per come originariamente proposta (e immutabile), non risulta realizzabile, poiché si basa su caratteristiche del servizio non sostenibili.

Visti gli artt. 17, 18, 19 e 20 del bando/disciplinare di gara si trasmette la presente relazione alla stazione appaltante e alla commissione di gara per il seguito di competenza.

Il RUP
d.ssa Rita Enrica Montanari